

Rev. Ottobre 2018

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. CIOJA"
via IV Novembre, 2 - 23873 MISSAGLIA (LC)
info@scuolacioja.com - www.scuolacioja.com
tel/fax 039 9241246

PTOF



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA

2018 -2021

ANNO SCOLATICO 2018-2019

Approvato dal Collegio Docenti 22.10.2018
Approvato dal Consiglio di Amministrazione 05.06.2018

Sommario

| | |
|--|----|
| Sommario | 2 |
| PREMESSA | 5 |
| Cos'è il PTOF: introduzione e ragioni | 5 |
| La cornice di riferimento pedagogica e le finalità educative | 5 |
| quale idea di bambino abbiamo in mente? | 8 |
| IDENTITA' DELLA SCUOLA | 9 |
| Cenni storici..... | 10 |
| Valori ispiratori e missione | 10 |
| visione..... | 11 |
| valori ispiratori | 11 |
| missione..... | 11 |
| obiettivi..... | 11 |
| LA NOSTRA SCUOLA | 12 |
| Analisi del contesto socio-culturale | 12 |
| Analisi delle risorse umane interne | 12 |
| soggetti della scuola | 12 |
| Analisi delle risorse esterne | 14 |
| rapporto con il territorio | 14 |
| rapporti con il comune | 14 |
| rapporti con l'ufficio scolastico regionale | 14 |
| rapporti con la f.i.s.m. provinciale..... | 14 |
| rapporti con l'ats brianza – norme igieniche | 14 |
| rapporti con la biblioteca, l'associazione della terza età, l'ufficio di educazione ambientale del parco del curone, l'associazione ale g..... | 14 |
| Analisi delle risorse materiali | 15 |
| Finanziamenti | 15 |
| Gli spazi della scuola | 15 |
| le sezioni..... | 15 |
| la nostra biblioteca..... | 15 |
| la stanza delle stelle | 16 |
| la palestra | 16 |
| il salone..... | 16 |
| la sala da pranzo..... | 16 |
| il giardino..... | 16 |
| l'orto didattico..... | 16 |
| attrezzatura della scuola | 16 |
| Il tempo scuola..... | 17 |
| orario della scuola | 17 |
| organizzazione della giornata..... | 17 |
| organizzazione settimanale delle attività didattiche | 18 |
| Calendario scolastico | 19 |
| Centro prima infanzia "la coccinella" | 19 |
| Criteri di composizione delle sezioni | 19 |
| I SERVIZI | 19 |
| la segreteria..... | 19 |

| | |
|--|-----------|
| servizio pre e post scuola | 19 |
| trasporto scolastico | 19 |
| servizio estivo | 19 |
| la segreteria | 20 |
| la refezione | 20 |
| Domanda di iscrizione | 20 |
| responsabilità civili | 20 |
| PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE | 21 |
| L'offerta formativa ed educativa | 21 |
| Il metodo | 21 |
| il gioco e la costruzione della proposta | 22 |
| l'importanza del periodo di accoglienza | 22 |
| Percorsi educativo-didattici | 23 |
| I laboratori..... | 23 |
| laboratorio di gioco motorio "Il corpo in gioco" | 23 |
| laboratorio di Inglese | 23 |
| let's start: progetto di madrelingua inglese | 23 |
| Le attività di intersezione | 24 |
| biblioteca "Narrando s'impara" | 24 |
| orto didattico "Pollicino verde" | 24 |
| musica..... | 25 |
| manipolazione "Piccole mani grandi scoperte" | 25 |
| Altri progetti..... | 25 |
| Insegnamento della religione cattolica | 25 |
| sicurezza | 26 |
| consulenza psicologica | 26 |
| Le attività extra-scolastiche | 26 |
| Percorsi individualizzati per l'integrazione delle diversità e la prevenzione del disagio..... | 26 |
| Uscite didattiche sul territorio | 27 |
| Progetto a cura del Parco del Curone | 27 |
| L'ambiente di apprendimento | 27 |
| dimensione pedagogico-organizzativa | 27 |
| dimensione metodologica | 27 |
| dimensione relazionale | 28 |
| Organi collegiali..... | 28 |
| consiglio d'amministrazione..... | 28 |
| collegio docenti | 28 |
| assemblea generale con i genitori..... | 28 |
| assemblea di sezione..... | 29 |
| consiglio dei genitori | 29 |
| RAPPORTO CON LA FAMIGLIA | 29 |
| Colloqui individuali..... | 29 |
| Colloqui di sostegno psicologico | 29 |
| incontri generali e di sezione | 29 |
| Consiglio di intersezione | 30 |
| Momenti di condivisione | 30 |
| incontri su tematiche educative, didattiche e culturali | 30 |
| Strumenti di comunicazione | 30 |

| | |
|---|----|
| RACCORDO VERTICALE E ORIZZONTALE | 30 |
| Continuità verticale..... | 31 |
| Continuità centro prima infanzia – scuola dell’infanzia – scuola primaria | 31 |
| Continuità orizzontale..... | 31 |
| Continuità - scuola dell’infanzia – famiglia - territorio..... | 31 |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | 31 |
| VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE | 31 |
| LA DOCUMENTAZIONE..... | 32 |
| IL PIANO DI MIGLIORAMENTO | 32 |
| IMPEGNO PER L’INCLUSIONE..... | 33 |
| ALLEGATI | 34 |

PREMESSA

Cos'è il PTOF: INTRODUZIONE E RAGIONI

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Scuola ed esplicita la sua progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. Come evidenziato nella legge 107/2015: *“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente. (...) Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”*. È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità educativo-scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. È uno strumento flessibile che viene aggiornato, modificato e migliorato in itinere, durante ciascun anno scolastico, con l'apporto di tutto il collegio docenti e il consiglio di amministrazione. Viene dunque arricchito di progetti, documentazione, strumenti e ricerche nuove (legge D.P.R. 275/99 Art. 3, rev. legge 107 comma 1-3).

Il presente documento è quindi in continuo divenire, poiché si deve evolvere in base ai cambiamenti del sistema-scuola e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, nazionale e globale.

Esso nasce dalla storia della scuola stessa integrata, da più di 90 anni, nella cultura della Brianza e in particolare di Missaglia. Perché questa storia rimanga aggiornata anche con i modelli di riferimento nazionali e internazionali, ricercare e valutare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate rimane un elemento di riferimento nella pianificazione delle nostre attività.

Questo è confermato anche dalla costante e solida partecipazione dei genitori nelle attività di preparazione delle varie iniziative della scuola collegate con la vita sociale della comunità anche attraverso indagini sulla percezione del servizio erogato. Il risultato di questa attenzione fa sì che l'offerta proposta rappresenti il risultato congiunto sia delle linee guida scolastiche, sia delle esigenze delle famiglie.

Il PTOF viene deliberato ogni anno al termine delle iscrizioni (maggio/giugno) negli aspetti organizzativi-strutturali che riguardano la scuola: numero complessivo dei bambini e loro suddivisione per fascia d'età, numero delle sezioni e loro numerosità, numero degli insegnanti, attivazione dei servizi aggiuntivi di pre e post scuola, numero dei bambini diversamente abili per eventuale richiesta AES al Comune. Questi aspetti sono a cura del Presidente e della Coordinatrice. Nei successivi mesi di settembre/ottobre vengono aggiornati e rivisti gli aspetti educativo-didattici: parola frame della progettazione annuale, obiettivi educativi specifici, progetti, laboratori, feste, IRC, gite, organizzazione settimanale. A cura della coordinatrice e del collegio docenti che ne danno informazione generale alle famiglie nell'assemblea generale che si svolge nel mese di ottobre e successivamente approfondito nelle riunioni di sezione.

Il documento viene reso pubblico verso la famiglia, la comunità e il personale della scuola attraverso l'esposizione nelle bacheche, la pubblicazione sul sito e l'inserimento nel portale Scuola in Chiaro del Ministero. È disponibile in formato cartaceo per ogni famiglia che ne faccia richiesta.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICA E LE FINALITÀ EDUCATIVE

“Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, D.M. n.254 del 16.11 2012 e nuovi scenari 2018).

Nell'ambito delle finalità educative e con riferimento alla missione, la scuola dell'infanzia Gesù Bambino progetta e promuove le proprie attività attraverso tre aspetti fondamentali:

1. l'attenzione al bambino nella sua individualità, al fine di favorire uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno nel rispetto dei tempi personali, nel contesto della società in cui vive;
2. la visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura;
3. valorizzazione del gioco come attività principe per la crescita dell'individuo.

La scuola dell'infanzia si configura come un servizio educativo che offre ai bambini e alle bambine la possibilità di sviluppare globalmente la loro personalità attraverso la stimolazione di interessi, relazioni e di esperienze in un contesto diverso da quello familiare. La scuola per l'infanzia accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo e di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini diversamente abili o che vivono situazioni di disagio. Alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine sono costantemente a contatto con gruppi di coetanei in un ambiente sempre più strutturato sui loro bisogni. Un luogo dove star bene, innanzitutto di gioco, nel quale si alternano momenti caratterizzati dall'iniziativa dei bambini ad altri in cui l'adulto promuove e sostiene attività più strutturate, salvaguardando la creatività e l'individualità di ognuno. La scuola collabora con le famiglie, gli enti e i servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Maturazione dell'identità

- Rafforzamento della sicurezza e della stima di sé
- Gestione delle proprie emozioni
- Rispetto della propria cultura e di quella altrui

Conquista dell'autonomia

- Capacità di scelte autonome
- Disponibilità alla relazione costruttiva con gli altri, il diverso e l'inedito
- Prendere coscienza delle proprie azioni e della realtà che ci circonda

Sviluppo delle competenze

- Sviluppo delle abilità sensoriali
 - Sviluppo delle abilità percettive
 - Sviluppo delle abilità intellettive
 - Sviluppo delle abilità linguistiche
- ... nei diversi campi d'esperienza

Sviluppo della cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise
- Sviluppare una prima capacità di dialogo basato sull'ascolto e all'attenzione all'altro
- Riconoscere la presenza di diritti e doveri uguali per tutti

“È importante che la scuola sostenga lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini, garantendo ad ognuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali. [...] include anche il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.” (Rav). Per competenza si intende “Capacità di far fronte a un compito (o insieme di compiti) riuscendo

orchestrare le proprie risorse interne (cognitive, affettive, volitive) e a utilizzare quelle esterne disponibili con efficacia e coerenza in modo stabile e sistematico". (Pellerey 2010)

Nell'intento di sviluppare una nuova qualità della vita, la scuola si propone di sostenere:

- La maturazione dell'identità, cioè la convinzione e la consapevolezza di se stessi;
- La conquista dell'autonomia, cioè della facoltà di pensare, valutare e decidere;
- Lo sviluppo delle competenze, mediante l'esercizio di attività qualificanti;
- L'accoglienza del messaggio evangelico che annuncia un mondo nuovo.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

- **Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

- **Il corpo in movimento**

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

- **I linguaggi, la creatività, l'espressione**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il

linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

- **I discorsi e le parole**

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

- **La conoscenza del mondo**

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

QUALE IDEA DI BAMBINO ABBIAMO IN MENTE?

Secondo le indicazioni ministeriali la nostra scuola ha un'idea di bambino indiviso, pertanto si prende cura dei suoi molteplici aspetti: cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, estetico, spirituale, corporeo ed etico.

Un bambino competente e ricco di risorse che l'educatore impara a valorizzare, stimolare, sostenere e scoprire. Un bambino aperto al mondo, curioso e attivo. Un bambino che impara giocando e che trova nell'adulto una guida capace di rispettare i tempi di ciascuno, senza forzature e senza essere sottoposto a salti evolutivi.

Un bambino amato, insieme alla sua famiglia, un bambino di cui prendersi cura e aperto al Mistero. La nostra scuola dell'infanzia, essendo di ispirazione cristiana, pone al centro del suo operare il riferimento ai valori evangelici della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace e vuole aiutare il bambino a raggiungere la sua piena formazione umana ispirandosi ai valori del Vangelo oltre che ad educare al linguaggio della preghiera.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La nostra è una scuola dell'infanzia paritaria a orientamento cristiano e federata Fism.

La *scuola dell'infanzia* è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"¹

La *scuola paritaria* è una scuola non statale che soddisfa tutti requisiti per la parità², con Decreto n.488-2584 del 28/02/2001, in particolare il rispetto dei principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. La scuola paritaria svolge quindi un servizio pubblico, accogliendo chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. La scuola paritaria, per essere rispettosa di tutte le leggi applicabili al settore, garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione

La *scuola di ispirazione cristiana* ha fra le sue finalità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica, ma è aperta alla conoscenza di tutte le religioni nel rispetto del credo di ciascuna famiglia.

In particolare la nostra scuola dell'Infanzia "Giuseppe Cioja" ha natura giuridica di Associazione soggetta alla disciplina degli articoli 14 e seguenti del Codice civile è dipendente dell'autorità ecclesiale locale e, come indicato nel suo statuto, "*Essa ha per scopo primario quello di accogliere i bambini in età prescolare, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, in vista della maturazione della persona, libera e responsabile, attraverso l'educazione ai principi della democrazia e nel rispetto delle diversità ideologiche in una società pluralista, senza rinunciare alla propria identità cristiana*".

In questo quadro educativo è messa al centro la persona umana quale creatura amata e aperta al Mistero. La scuola, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare, compresi i bambini diversamente abili o in condizioni di svantaggio, e promuovendo la cura, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze di ciascuno secondo una modalità inclusiva. La scuola non persegue alcun fine di lucro.

La nostra *scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM)*: un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate. La Fism garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, in particolar modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale.

¹ D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013

² Legge 10 marzo 2000, n.62 (in GU 21 marzo 2000, n.67)

CENNI STORICI

La scuola dell'infanzia "G. Cioja" di Missaglia ebbe origine il 18 Giugno 1921, fu eretta come Ente Morale con R.D. il 4 marzo 1928. Attualmente l'Istituzione è assoggettata al regime giuridico degli Enti di diritto privato giuridicamente riconosciuti ed è registrata presso la Camera di Commercio di Lecco in data 07/04/2001 al n. 857 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento regionale N° 2/2001. La scuola dell'infanzia "G. Cioja" non ha scopo di lucro e con decreto ministeriale n.488/2582 del 28 febbraio 2001 è riconosciuta scuola dell'infanzia paritaria.

Essa ha per scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal Regolamento Interno, i bambini di ambo i sessi in età prescolare, del Comune di Missaglia e, se vi sono posti disponibili, anche bambini di altri Comuni limitrofi.

Nel gennaio 2005 si è ampliata l'offerta rivolta alla prima infanzia con il servizio di Punto Gioco "La Coccinella". Attualmente, questo Servizio rivolto ai bambini dai 15 ai 36 mesi, sempre nell'ottica di proporre alle famiglie elevati standard di servizio erogato, è diventato Centro Prima Infanzia accreditato nel 2015 dalla Regione Lombardia con n. 42 del registro soggetti accreditati.

Lo stabile è di proprietà dell'Ente al quale spettano le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione

VALORI ISPIRATORI E MISSIONE

Nel contesto sociale in continua evoluzione, anche in termini di qualità della vita, le finalità indicate sono raggiungibili in misura tanto maggiore quanto sono supportate da un sistema organizzativo capace di analizzarsi ed in grado di migliorarsi in funzione delle aspettative che la comunità matura.

Appare quindi indispensabile, per la scuola dell'Infanzia "G. Cioja", dotarsi di processi che operino in coerenza con i modelli di eccellenza più evoluti, presenti nella società ed in sintonia con valori ispiratori comuni che si rifanno alla ragion d'essere e alla ragion d'agire della nostra scuola dell'infanzia, come indicato nel modello seguente:



VISIONE

(Orientamento strategico della scuola - la ragion d'essere)

Scuola in cui si incontrano i valori e le aspettative della Comunità, scelta e sostenuta per la formazione dei suoi figli più piccoli.

VALORI ISPIRATORI

(Valori ai quali la scuola si ispira per realizzare la missione)

- Rispetto dei principi cristiani
- Eccellenza nell'erogazione del servizio
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori della scuola
- Rispetto del personale docente e di supporto
- Attenzione ai valori dell'inclusione e alle situazioni di disagio e/o difficoltà familiare
- Attenzione alla disabilità
- Valorizzazione delle differenze culturali e religiose
- Attenzione alla comunità in cui opera

MISSIONE

(Esplicazione del fine che la scuola intende conseguire e del modo in cui intende realizzarlo – la ragion d'agire)

Essere una scuola di riferimento per l'infanzia, secondo i principi cristiani, mantenendo un ambiente accogliente, formativo e inclusivo per bambini e genitori, contribuendo al miglioramento della Comunità in cui opera.

OBIETTIVI

- Porre attenzione ai bisogni dei bambini, dei docenti, delle famiglie e della società (in base al decreto legislativo n°59 allegato D del febbraio 2004 e alle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia settembre 2012);
- Porre attenzione alla soddisfazione di tutte le parti interessate e perseguire il miglioramento continuo nei servizi erogati;
- Promuovere la cultura della qualità e del miglioramento all'interno della scuola.

LA NOSTRA SCUOLA

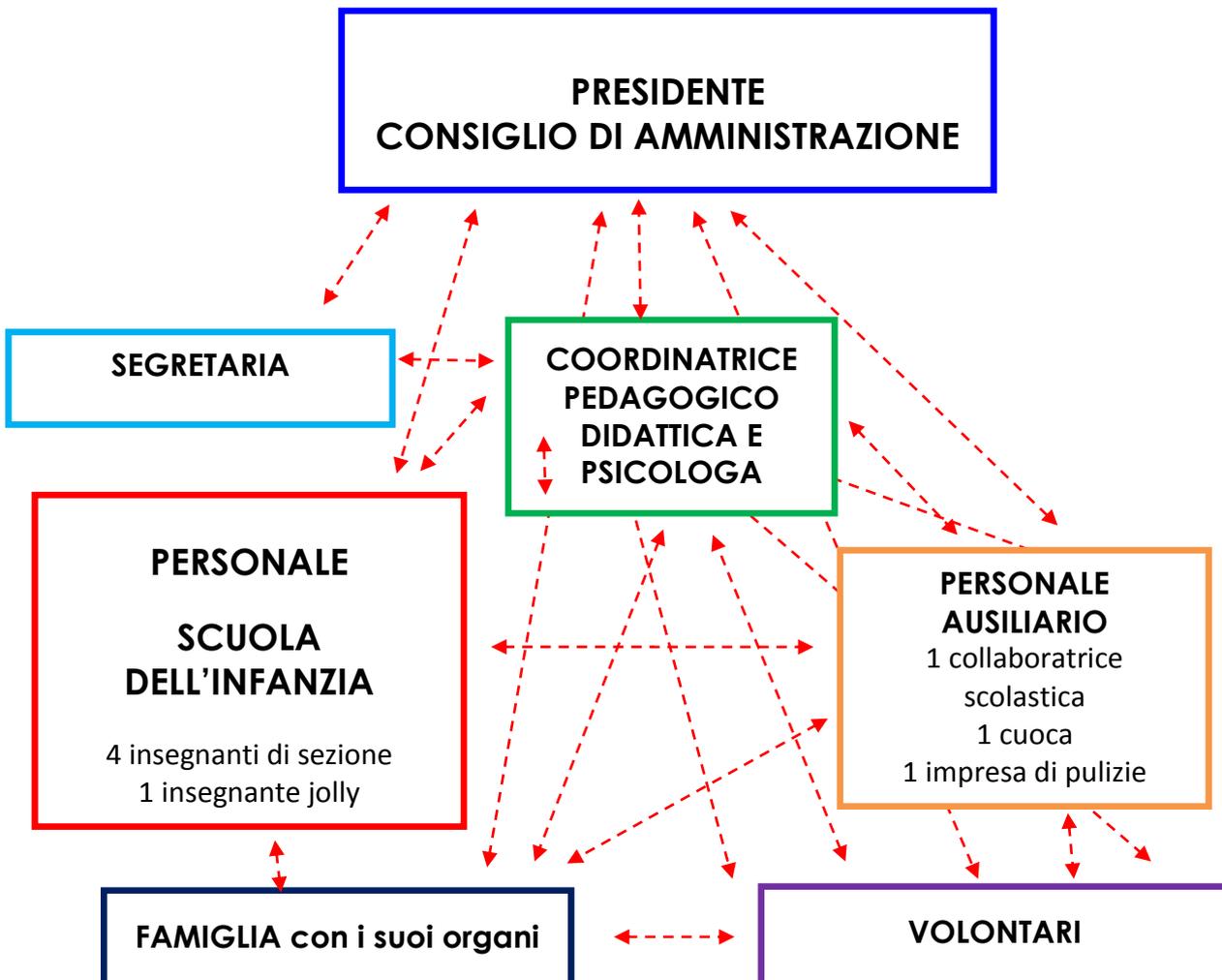
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Le nostre famiglie per tradizione hanno una cultura operaia, tuttavia le nuove generazioni, che hanno una maggiore mobilità e istruzione, si sono spinte dal punto di vista professionale verso centri urbani impiegandosi in attività di servizi e ufficio. Molte delle nostre aziende storiche hanno chiuso e sono state solo in parte reintegrate da qualche nuova realtà che certamente offre lavoro ad un numero inferiore di dipendenti. Il contesto socio-economico è caratterizzato prevalentemente da un background di famiglie di livello medio. I bambini provengono al 50% circa da genitori entrambi lavoratori, molti oltre alla scuola hanno il sostegno dei nonni, alcuni si appoggiano alle baby sitter.

La scuola riesce a rispondere alle richieste di iscrizione che riceve annualmente. Nello specifico quest'anno sono iscritti 79 bambini di cui 5 non residenti. Circa il 20% dei bambini sono di origine straniera (le comunità di provenienza sono Albania, Marocco, Moldavia, Ecuador, Romania, Benin), sono abbastanza inseriti nella scuola anche se permangono evidenti difficoltà nella lingua e di conseguenza nella comprensione in particolar modo con le mamme. Generalmente hanno difficoltà dal punto di vista economico alle quali la scuola cerca sempre di venire incontro.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE INTERNE

SOGGETTI DELLA SCUOLA



Il grafico descrive la complessità delle relazioni all'interno del sistema scolastico. Tuttavia la gerarchia ed il rispetto dei ruoli permette chiarezza nelle comunicazioni, nell'organizzazione e nella gestione.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** è il rappresentante legale della scuola e per statuto questo ruolo è assegnato di diritto al Parroco pro-tempore della Parrocchia di Missaglia. Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dallo Statuto o che gli siano state delegate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci.

Inoltre, a Lui compete di dare insieme al **Consiglio di Amministrazione** l'approvazione ad ogni proposta o scelta dei previsti organismi scolastici, dei responsabili della gestione, degli operatori e dei genitori, affinché tutto concorra, comprese le scelte economiche e amministrative, all'attuazione attenta e competente dell'unico fine che la scuola stessa si prefigge.

La **coordinatrice** didattica, in collaborazione con il Presidente, il C.d.A. e la FISM, affianca e predispone l'organizzazione della scuola e le scelte pedagogiche che la qualificano. Non è in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento, è laureata in psicologia del lavoro e delle organizzazioni e ha una specializzazione quadriennale in psicoterapia della famiglia pertanto ha il compito di accompagnare le famiglie con colloqui di sostegno psicologico, si occupa dell'osservazione dei bambini, supervisione, formazione didattica e alla relazione delle insegnanti. Partecipa a percorsi di aggiornamento specifici e qualificati per le sue mansioni.

La **segretaria** è una volontaria qualificata per il servizio amministrativo e gestionale e opera in sintonia con la coordinatrice e il CdA.

Le **docenti** sono cinque: quattro sono titolari di sezione, una si occupa di intervenire in modo trasversale in tutte le sezioni. Esse sono qualificate per il loro ruolo e partecipano a costanti corsi di aggiornamento, svolgono attività nelle sezioni eterogenee e nei laboratori con i bambini divisi in fasce d'età.

Le maestre sono abilitate all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia in quanto in possesso o del diploma magistrale abilitante (antecedente il 2002), oppure della laurea specifica in Scienze della formazione primaria. La scuola può garantire una continuità di insegnamento: il collegio docenti è stabile in quanto tutte le insegnanti sono assunte con contratto a tempo indeterminato. In conformità all'ispirazione cristiana della scuola tre insegnanti hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica (IRC) riconosciuto dalla Curia Arcivescovile di Milano.

In caso di necessità sono presenti assistenti educatori assunti dalla scuola che partecipano alla vita della sezione a sostegno dei bambini con certificazione.

Altri **volontari** collaborano con la scuola per le necessità di accompagnamento con il pullmino scolastico, piccola manutenzione della struttura e del giardino esterno. Tutti sono iscritti nel registro dei volontari della scuola e incaricati a titolo puramente gratuito dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Consiglio di intersezione** è composto dai genitori eletti da altri genitori per la partecipazione democratica della scuola.

Il **personale ausiliario** è qualificato per la cucina e l'aiuto cuoca e partecipa a costantemente ai corsi di aggiornamento specifici. Esso partecipa alla realizzazione del progetto educativo della scuola ricercando le migliori condizioni del servizio, per una attenta alimentazione e per la soddisfazione dei bambini.

La scuola volentieri accoglie i tirocinanti che siano interessati ad avvicinarsi all'esperienza scolastica. Essi sono sempre affiancati da una insegnante di sezione che svolge la funzione di tutor durante il periodo di stage.

L'**impresa di pulizie** si occupa della pulizia dell'intera struttura.

ANALISI DELLE RISORSE ESTERNE

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La comunità della scuola non può essere considerata estranea a ciò che succede attorno ad essa. La nostra scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La scuola intende quindi sviluppare rapporti di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio quali ad esempio: comunità parrocchiale, comune, biblioteca, altre agenzie educative, Ats, Asst ecc. Parteciperà a quelle manifestazioni culturali, organizzate sul territorio, che risulteranno proficue alla realizzazione dei progetti. Terrà conto, per gli approfondimenti didattico-formativi, delle offerte formative dei musei, mostre e di tutto ciò che costituisce il patrimonio del territorio.

Durante l'assemblea di inizio d'anno vengono comunicate le uscite didattiche programmate.

RAPPORTI CON IL COMUNE

La nostra scuola dell'infanzia ha stipulato da anni una convenzione con l'amministrazione Comunale – ultima revisione aprile 2016 - dal quale riceve un contributo in base al numero dei residenti iscritti. Inoltre si impegna, qualora vi fossero inserimenti di alunni disabili, a garantire interventi di supporto educativo ad integrazione delle risorse messe a disposizione dalla nostra scuola (Rete Salute).

Il Comune provvede alla sovvenzione di alcuni progetti didattici e al supporto delle famiglie con difficoltà economica.

RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

A partire dall'anno scolastico 2000/01, in seguito al Riconoscimento della Parità Scolastica, la funzionalità didattica è assicurata dall'autorizzazione e dalla vigilanza dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, fatte salve l'autonomia didattica ed educativa della scuola.

RAPPORTI CON LA F.I.S.M. PROVINCIALE

La nostra scuola dell'infanzia aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) dal 1998, la quale garantisce consulenze amministrative e gestionali, corsi di formazione al personale docente e non docente, seleziona proposte e progetti didattici di qualità, organizza la rete tra le scuole associate nella provincia, offre un supporto organizzativo e il coordinamento pedagogico-didattico finalizzato al monitoraggio e supporto della qualità didattica.

RAPPORTI CON L'ATS BRIANZA – NORME IGIENICHE

La scuola è inserita dall'ATS Brianza nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica previsti dalla normativa vigente.

La scuola per rispondere maggiormente ai requisiti igienico-sanitari di sicurezza e di privacy si avvale della consulenza e della collaborazione di un'agenzia specializzata.

RAPPORTI CON LA BIBLIOTECA, L'ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETÀ, L'UFFICIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO DEL CURONE, L'ASSOCIAZIONE ALE G

I rapporti con le varie realtà presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione reciproca e di rispetto delle specifiche competenze. È un obiettivo del nostro piano di miglioramento la continua ricerca e attivazione di sinergie con le risorse presenti nella comunità, funzionali alla realizzazione della missione della scuola.

ANALISI DELLE RISORSE MATERIALI

FINANZIAMENTI

Lo stabile è di proprietà della parrocchia, la quale ne concede l'uso gratuitamente. Alla Scuola spettano le spese di ordinaria manutenzione.

La scuola ha la gestione economica propria distaccata e differente da quella della parrocchia. Le risorse economiche della scuola provengono da: rette delle famiglie, dall'Ente Locale (in riferimento alla specifica convenzione stipulata), dal Ministero dell'Istruzione, dalla Regione, iniziative di raccolta fondi.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'organizzazione dello spazio è importante in quanto deve rispondere alle esigenze e ai bisogni del bambino.

L'edificio scolastico è ubicato nel centro del paese e si presenta come una struttura di ragguardevoli dimensioni circondata da un ampio giardino. La scuola si sviluppa su 3 piani ed è suddivisa nei seguenti spazi:

- n° 4 sezioni;
- n° 1 sezione per la biblioteca
- n° 1 spazio attrezzato per il riposo pomeridiano soprattutto per i piccoli;
- n° 1 salone grande adibito con uno spazio per la palestra;
- n° 1 sala da pranzo + cucina;
- n° 2 giardini alberati
- n° 1 orto didattico
- n° 2 sezioni e uno spazio accoglienza per il centro prima infanzia;
- n° 1 ufficio – segreteria;
- n° 1 archivio;
- n° 4 locali per i servizi igienici dei bambini della scuola
- n° 1 locale per i servizi igienici dei bambini del Centro Prima Infanzia
- n° 4 locali per i servizi igienici degli adulti e spogliatoi delle insegnanti

LE SEZIONI

Sono locali ampi e luminosi organizzati con centri d'interesse quali: l'angolo creativo, i giochi da tavolo, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo dei giochi delle costruzioni e l'angolo morbido. Qui i bambini sono liberi di scegliere il tipo di gioco che preferiscono, imparando a stare con gli altri, a rispettare e a cooperare con i nuovi amici. La scuola dell'infanzia "G. Cioja" è formata da quattro sezioni eterogenee: "coniglietti", "gattini", "scoiattoli" e "pulcini", dove i bambini possono fare esperienze e ricevere stimoli, confrontandosi con i compagni di età diversa. Ogni sezione infatti è eterogenea e costituita da bambini di 3, 4, 5 anni. I grandi vengono responsabilizzati e sono fonte di stimolo e aiuto verso i più piccoli.

In ogni sezione è presente una docente ad orario pieno, che è il punto di riferimento per i bambini e per i genitori. Nel servizio c'è un'insegnante a tempo ridotto che collabora attivamente con le insegnanti di sezione.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

I bambini grandi a piccolo gruppo si recano in biblioteca una volta a settimana. Questo è un luogo privilegiato di ascolto, conoscenza, sviluppo della fantasia e della creatività, oltre che di

approfondimento di quelle attività di pre-grafismo così importanti per l'inserimento alla scuola primaria.

LA STANZA DELLE STELLE

E' un locale con brandine attrezzate per il riposo pomeridiano dei bambini piccoli che ne hanno l'esigenza. Un'insegnante dedicata si occupa di addormentare e sorvegliare i bambini durante la nanna.

LA PALESTRA

E' un ampio spazio luminoso attrezzato con tappeti antitrauma e con materiali specifici per attività psicomotoria rispondente ai requisiti di sicurezza e alle norme CEE.

IL SALONE

E' lo spazio più ampio, situato al piano terra della scuola. Gli spazi sono organizzati per favorire varie possibilità di gioco ai bambini e di incontro tra le varie sezioni.

LA SALA DA PRANZO

Questo locale situato nel seminterrato, adibito alla refezione, è reso accogliente dalle pareti colorate e decorate. Qui vi è la presenza di tavoli quadrati che permettono ai bambini di pranzare a gruppi di otto, in questo modo l'insegnante ha la possibilità di aiutare i bambini meno autonomi. I tavoli vengono apparecchiati da gruppetti di bambini grandi, mentre le portate sono dispensate ai bambini dalle rispettive insegnanti con l'aiuto del personale ausiliario.

Due sezioni consumano il pranzo nelle classi, le altre due nella sala da pranzo. Questo favorisce l'intimità e la cura della relazione con i bambini durante un momento tanto importante.

IL GIARDINO

La nostra scuola dell'infanzia possiede due giardini spaziosi e in parte ombreggiati da alberi, per permettere ai bambini di potervi giocare durante i periodi più caldi.

Questo luogo dà largo spazio ai giochi di movimento favoriti dalla presenza di scivoli di diverse dimensioni, di dondoli a molla, di tunnel e di tavolini di plastica.

Il giardino superiore è riservato ai bambini del centro prima infanzia con giochi adatti alla loro età.

L'ORTO DIDATTICO

Questo spazio recintato è predisposto all'aperto: i bambini di 5 anni durante i mesi più caldi provvedono alla realizzazione dell'orto e alla cura delle piante aromatiche. Si dedicano anche alla creazione di uno spaventapasseri che protegga i semi appena piantati. Durante i mesi più freddi vengono invece piantati i fiori a bulbo e curate le aiuole dello spazio esterno.

ATTREZZATURA DELLA SCUOLA

Le attrezzature e il materiale didattico sono di proprietà della scuola e sono strumenti indispensabili per l'attività scolastica.

Si conta sulla collaborazione delle famiglie per la loro conservazione, manutenzione e, se necessario, per il loro aggiornamento.

IL TEMPO SCUOLA

ORARIO DELLA SCUOLA

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia "G. Cioja", articolato dal lunedì al venerdì, è il seguente:

ENTRATA ore 9.00 ÷ 9.30

USCITA ore 15.45 ÷ 16.00

USCITA INTERMEDIA (in caso di necessità) ore 13 ÷ 13,30

L'orario del centro prima infanzia "La Coccinella" articolato dal lunedì al venerdì per 4 ore al giorno, segue il seguente orario:

ENTRATA ore 8.15 ÷ 9.00

USCITA ore 12.00 ÷ 12.15

In sintonia con lo stile educativo della scuola si dedica particolare attenzione al momento del "Buon giorno", per cui un volontario accoglie in ingresso i bambini con i loro genitori dalle 9,00 alle 9,30.

Si raccomanda la puntualità per rispetto a tutti i bambini, alle insegnanti e per il buon funzionamento della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata è strutturata con ritmi regolari, per trasmettere ai bambini la certezza di ciò che incontreranno alla scuola dell'infanzia.

| | |
|-------------|---|
| 9-9,30 | Ingresso e Accoglienza |
| 9,30-10 | Calendario |
| 10 | Igiene personale + Conversazione sulle attività da intraprendere |
| 10,15-11,45 | Attività Didattiche |
| 11,45 | Routine: Igiene personale, preparazione al pranzo |
| 12,00 | Pranzo |
| 13 | Gioco libero |
| 13,30 | Piccoli nanna, mezzani e grandi momento di relax e ripresa delle attività |
| 15,30 | Igiene personale, riordino e lettura storie |
| 15,45-16 | Uscita |

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

| ORARI | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|--------------|--|--|---|--|--|
| 9:30 – 10:15 | ATTIVITÀ LUDICHE DI CALENDARIO, PRESENZE, PREGHIERA LIBERA, CONVERSAZIONE, ROUTINE DI IGIENE PERSONALE | ATTIVITÀ LUDICHE DI CALENDARIO, PRESENZE, PREGHIERA LIBERA, CONVERSAZIONE, ROUTINE DI IGIENE PERSONALE | ATTIVITÀ LUDICHE DI CALENDARIO, PRESENZE, PREGHIERA LIBERA, CONVERSAZIONE, ROUTINE DI IGIENE PERSONALE | ATTIVITÀ LUDICHE DI CALENDARIO, PRESENZE, PREGHIERA LIBERA, CONVERSAZIONE, ROUTINE DI IGIENE PERSONALE | ATTIVITÀ LUDICHE DI CALENDARIO, PRESENZE, PREGHIERA LIBERA, CONVERSAZIONE, ROUTINE DI IGIENE PERSONALE |
| 10:15–11:45 | ATTIVITÀ INTERSEZIONE: manipolazione – piccoli, musica – mezzani, grandi - biblioteca, grandi - giardinaggio | ATTIVITÀ DIDATTICA IN SEZIONE | ATTIVITÀ DIDATTICA IN SEZIONE GIOCO MOTORIO piccoli | ATTIVITÀ DIDATTICA IN SEZIONE GIOCO MOTORIO mezzani | ATTIVITÀ DIDATTICA IN SEZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA |
| 11:45–13:00 | IGIENE PERSONALE E PRANZO | IGIENE PERSONALE E PRANZO | IGIENE PERSONALE E PRANZO | IGIENE PERSONALE E PRANZO | IGIENE PERSONALE E PRANZO |
| 13:00–14:00 | GIOCO LIBERO (SALONE O CORTILE) mezzani e grandi | GIOCO LIBERO (SALONE O CORTILE) mezzani e grandi | GIOCO LIBERO (SALONE O CORTILE) mezzani e grandi | GIOCO LIBERO (SALONE O CORTILE) mezzani e grandi | GIOCO LIBERO (SALONE O CORTILE) mezzani e grandi |
| 13:30–15:15 | NANNA PER I PICCOLI | NANNA PER I PICCOLI | NANNA PER I PICCOLI | NANNA PER I PICCOLI | NANNA PER I PICCOLI |
| 14:00-15:15 | ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE CON I GRANDI: BIBLIOTECA E GIARDINAGGIO | MOMENTO DI RELAX, ATTIVITÀ DIDATTICA O PROSEGUIMENTO, GIOCO LIBERO IN SEZIONE, INGLESE PER I CONIGLIETTI | MOMENTO DI RELAX, ATTIVITÀ DIDATTICA O PROSEGUIMENTO, GIOCO LIBERO IN SEZIONE, INGLESE PER GLI SCOIATTOLI | GIOCO MOTORIO Mezzani e grandi INGLESE PER I GATTINI | MOMENTO DI RELAX, ATTIVITÀ DIDATTICA O PROSEGUIMENTO, GIOCO LIBERO IN SEZIONE, INGLESE PER I PULCINI |
| 15:15-15,45 | IGIENE PERSONALE, RIORDINO SEZIONE E LETTURA STORIE | IGIENE PERSONALE, RIORDINO SEZIONE E LETTURA STORIE | IGIENE PERSONALE, RIORDINO SEZIONE E LETTURA STORIE | IGIENE PERSONALE, RIORDINO SEZIONE E LETTURA STORIE | IGIENE PERSONALE, RIORDINO SEZIONE E LETTURA STORIE |
| 15:45-16,00 | USCITA | USCITA | USCITA | USCITA | USCITA |

CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico presso la scuola dell'infanzia "Giuseppe Cioja" tiene conto delle disposizioni ministeriali e regionali, oltre che del collegio docenti e del consiglio di amministrazione. Ogni anno viene esposto in bacheca e consegnato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno.

L'inizio è previsto per i primi giorni di settembre, il termine a fine giugno.

CENTRO PRIMA INFANZIA "LA COCCINELLA"

La scuola "G. Cioja" offre durante la mattina (escluso il pranzo) un servizio per la prima infanzia che accoglie i bambini dai 15 mesi, seguendo un peculiare progetto educativo attento ai bisogni ed alle esigenze proprie dei bambini di questa età. Il Centro Prima Infanzia è accreditato alla Regione Lombardia con n. 42 del registro soggetti accreditati.

CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" è formata da quattro sezioni eterogenee: "scoiattoli", "gattini", e "coniglietti", "pulcini" dove i bambini possono ricevere esperienze e stimoli, confrontandosi con i compagni di età diversa. I grandi vengono responsabilizzati e sono fonte di stimolo e aiuto verso i più piccoli. Nelle sezioni si lavora anche in piccoli gruppi, favorendo così attività adeguate all'età dei bimbi.

In ogni sezione è presente una docente ad orario pieno, che è il punto di riferimento per i bambini e per i genitori.

I SERVIZI

LA SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,30.

SERVIZIO PRE E POST SCUOLA

È previsto un servizio di pre e post scuola, con il seguente orario indicativo:

- PRE – SCUOLA ore 7.30 - 9.00
- POST – SCUOLA ore 16.00 - 17.00

Questo servizio viene effettuato in base alla richiesta delle famiglie.

Nell'aderire al servizio la famiglia si impegna al versamento della retta concordata per l'intero anno scolastico, indipendentemente dalla frequenza.

In alternativa è possibile usufruire di questi servizi anche "a gettone", ossia secondo la modalità giornaliera, pagando il corrispettivo di volta in volta.

I bambini vengono riconsegnati solo ai genitori o a persona maggiorenne da loro delegata.

TRASPORTO SCOLASTICO

E' previsto il servizio trasporto di andata e ritorno da casa alla scuola dell'infanzia "G. Cioja" con un piccolo pullman. Tale servizio deve essere richiesto in segreteria.

SERVIZIO ESTIVO

Per rispondere alle esigenze dei genitori la scuola "G. Cioja" offre un servizio di apertura estiva nel mese di luglio. Nel caso il numero dei bambini fosse esiguo, l'Amministrazione si riserva di unire il Servizio con quello della Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" di Maresso, mantenendo la sede presso la Scuola di Missaglia.

LA SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,30.

LA REFEZIONE

La scuola offre un servizio di mensa interna avendo alle dipendenze una cuoca professionale.

Il momento del pasto è un'occasione privilegiata per il bambino per scoprire nuovi alimenti e sperimentare gusti nuovi con la guida dell'insegnante che lo aiuta nel processo di graduale acquisizione dell'autonomia. Mangiare è anche imparare a stare insieme e condividere delle regole.

L'ambiente è importante che sia sereno e accogliente così da garantire intimità tra compagni.

La cuoca segue un menù invernale da ottobre ad aprile e un menù estivo da maggio a settembre.

Questi vengono consegnati ai genitori e seguono le direttive dell'ATS.

Vengono predisposte diete differenziate per i bambini che hanno intolleranze o allergie previo documentazione medica e per i bambini che seguono diete speciali per motivi religiosi o scelte familiari.

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità della proposta educativa della scuola e l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la Scuola, prendendo cognizione del presente piano dell'offerta formativa.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi e frequentare i bambini che compiranno i 3 (tre) anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui vengono iscritti. Sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione l'eventuale iscrizione di bambini che compiranno i 3 (tre) anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e compatibilmente con le risorse e i posti a disposizione.

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera e in sintonia con il regolamento interno, fissa i tempi, le modalità per le iscrizioni ed i criteri di priorità per la formazione delle liste d'attesa qualora il numero delle iscrizioni superasse la disponibilità di posti.

Per il bambino che viene ritirato dalla scuola nel corso dell'anno, senza giustificato e grave motivo, è dovuta comunque la retta.

Durante l'anno scolastico non è consentito il trasferimento da una sezione all'altra, salvo gravi motivi che vengono valutati dalla Coordinatrice, dal CdA e dalle insegnanti interessate.

All'inizio dell'anno scolastico viene attuato un orario diversificato e ridotto, differenziato anche fra bambino e bambino, al fine di favorire al meglio l'inserimento nella scuola dell'infanzia. Tale orario viene comunicato in tempo utile alle famiglie.

La scuola dell'infanzia funziona 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Il pagamento della retta sarà da effettuare entro i primi 10 giorni di ogni mese.

Per regolamento la retta di frequenza viene comunicata ai genitori al momento dell'iscrizione. È comunque possibile, in presenza di situazioni non previste, l'aumento della retta nel corso dell'anno scolastico. Tali aumenti saranno valutati dal Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione dell'andamento economico finanziario della scuola.

RESPONSABILITÀ CIVILI

Una volta accolti i bambini all'interno dell'edificio, la vigilanza spetta alle rispettive insegnanti responsabili della sezione in cui il bambino è inserito.

I genitori dei bambini, o gli accompagnatori delegati, possono fermarsi nella scuola solo il tempo necessario per consegnarli al mattino e per riprenderli al termine delle attività.

Nessun genitore può sostare, comunque, all'interno della scuola dopo le ore 9.30, orario in cui hanno inizio le attività.

Durante la consegna o il ritiro dei bambini è possibile conferire con l'insegnante di sezione per brevi comunicazioni riguardanti il bambino.

I genitori possono inoltre conferire con l'insegnante di sezione prenotando l'incontro. Eventuali colloqui individuali che rivestono carattere di particolare urgenza potranno essere concordati con la coordinatrice della scuola.

I bambini iscritti alla scuola sono coperti da assicurazione, appositamente stipulata dalla scuola stessa, per quanto riguarda il servizio scolastico e l'attività didattica.

PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'OFFERTA FORMATIVA ED EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia si configura come un servizio educativo che offre ai bambini la possibilità di sviluppare globalmente la loro personalità attraverso la stimolazione di interessi, relazioni e di esperienze in un contesto diverso da quello familiare. Alla scuola dell'infanzia i bambini sono costantemente a contatto con gruppi di coetanei in un ambiente strutturato sui loro bisogni. Un luogo, innanzitutto di gioco, nel quale si alternano momenti caratterizzati dall'iniziativa dei bambini ad altri in cui l'adulto promuove e sostiene attività più strutturate, salvaguardando la creatività di ognuno.

IL METODO

La metodologia adottata a Scuola è il "Frame". Questo termine significa "cornice" o "finestra": esso è uno strumento di approccio alla realtà nelle sue diverse sfumature. Si tratta di un metodo didattico relativamente nuovo, nato dalle riflessioni di alcuni docenti dell'Università Cattolica di Milano.

Questo modo di lavorare si propone, attraverso delle fasi precise, di dar vita a percorsi didattici validi che partano dai bisogni e/o dagli interessi dei bambini stessi prendendo il via dai loro reali prerequisiti.

Il metodo, che sottolineiamo è scientifico, consta di passaggi ben precisi:

- 1: Il lancio della parola. Il team individua una parola da "lanciare" ai bambini ponendo loro la seguente domanda "Dimmi tutto quello che sai e che ti viene in mente quanto ti dico ..."
- 2: La conversazione. L'insegnante procede nella conversazione ponendo le seguenti domande "Chi la usa ...? Come si usa ...? Quando si usa ...? Dove si usa ...?". Tutti gli interventi dei bambini vengono minuziosamente annotati e raccolti su cartelloni così da creare le MAPPE CONCETTUALI
- 3: L'esplorazione libera della "parola – oggetto". A questo punto si adibisce una parte della Scuola all'esplorazione libera dell'oggetto-parola lanciata avendo cura che vi sia la più grande pluralità di tipi di oggetti
- 4: La riflessione. Ogni insegnante raccoglie e intreccia ciò che i bimbi hanno detto attraverso le conversazioni e ciò che hanno agito con l'esplorazione. Da qui nascono i molteplici percorsi didattici che, potranno essere differenti nelle varie sezioni della Scuola, nei vari gruppi o avere un filo conduttore comune.

A partire dalle intuizioni del bambino si costruiscono percorsi di conoscenza che vengono ampliati e arricchiti dalla guida delle insegnanti: per esempio dall'esplorazione della parola "Bottiglia" dapprima attraverso un'esplorazione mentale (Dimmi tutto quello che ti viene in mente se ti dico

la parola bottiglia. A cosa serve? Chi la usa? Quando si usa? ...ecc) e poi con un'esplorazione globale (giochiamo in un mare di bottiglie), siamo arrivati a "La vita dell'acqua, l'acqua che dà vita"; via via di anno in anno dalla "pasta" "alla ricerca dell'ingrediente misterioso"; dalla "stoffa" alla "corte in festa"; dalla "palla" "col naso all'insù", dal "tappo" a "Quater pass per il paes. Little walk into the town". I bambini hanno così pensato, progettato, costruito, conosciuto, fatto esperienza della realtà, tenendo conto delle indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia.

In tal modo ogni bambino è stimolato e motivato a mettere a frutto le proprie capacità usandole in modo competente; viene favorita l'attività di esplorazione, manipolazione, costruzione, stimolando l'attitudine creativa, ossia la capacità di partire dalle conoscenze del bambino per arrivare a nuove acquisizioni della realtà.

IL GIOCO E LA COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA

Il gioco riveste un ruolo fondamentale nella giornata del bambino; infatti, esso è uno strumento di apprendimento e di relazione. Durante il gioco il bambino si diverte, impara a stare bene con gli altri condividendo il materiale, gli spazi e le attenzioni dell'adulto. In questo contesto il bambino è protagonista del vivere a scuola e come tale responsabile di ogni attività che sceglie arrivando a comprendere l'importanza e il rispetto dei giochi scelti. Provando e riprovando il bambino si mette costantemente alla prova, sperimenta le sue capacità divenendo sempre più competente nella sfera cognitiva, affettiva e relazionale.

Attraverso l'osservazione dei bambini in varie situazioni di gioco l'insegnante può capire le loro necessità e i loro bisogni fondamentali, ridimensionando i percorsi formativi messi in atto.

L'IMPORTANZA DEL PERIODO DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza ad inizio anno scolastico è un momento particolarmente delicato sia per il bambino che deve imparare a conoscere persone ed ambienti nuovi, sia per il genitore.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia, di solito, nel bambino genera ansia in quanto coincide per lui con un grosso cambiamento dei suoi ritmi e abitudini. Pertanto nella scuola si attua un "progetto accoglienza" volto ad avvicinare gradualmente il bambino e la sua famiglia al nuovo ambiente e alle persone che lo vivono. Tale progetto viene presentato nel dettaglio a maggio/giugno durante la riunione di presentazione della scuola per i genitori dei bambini che inizieranno a frequentare a settembre (le famiglie verranno anticipatamente informate tramite invito di tale incontro).

Il primo contatto della famiglia avviene con la coordinatrice in un reciproco rapporto di conoscenza. Prima dell'inserimento sono previsti i colloqui con le insegnanti e una festa di accoglienza per bimbi e famiglie.

Il bambino inizia la sua "avventura" con il mondo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia e comunica con lui apertamente.

Inizialmente vengono accolti i bambini che hanno già frequentato di riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti. Infatti per i bambini è importante ritrovare tracce dell'esperienza compiuta nell'anno precedente (routines) e l'avvicinamento ai cambiamenti avvenuti (nuovi compagni e identità di gruppo). Per le insegnanti è fondamentale comprendere i cambiamenti avvenuti durante l'estate, progressi, o anche le regressioni, elementi portanti attorno ai quali strutturare la programmazione. Per i nuovi iscritti è importante dare loro il tempo di esplorare la nuova realtà supportati dalla disponibilità e dalla professionalità degli operatori scolastici. Tutto questo necessita di un tempo lento curato e strutturato.

PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Quando il bambino è ormai in grado di orientarsi nella sezione e negli spazi, può intraprendere altre esperienze che hanno lo scopo di sostenerlo e coadiuvarlo nel suo percorso di crescita. A tale fine la scuola, ponendo attenzione all'individualità di ciascun fanciullo, offre percorsi formativi volti a sviluppare tutte le potenzialità del bambino: capacità motorie, comunicative, logico-matematiche, scientifiche, espressive, mass mediali e abilità sociali.

I contenuti propri dei percorsi educativo-didattici per ogni anno scolastico vengono esposti nella assemblea generale di inizio d'anno e illustrati in un apposito fascicoletto che verrà consegnato a tutti i genitori (Progettazione Didattica Annuale).

I LABORATORI

I bambini a piccolo gruppo si recano nel laboratorio secondo quanto concordato in collegio docenti. Questo è luogo privilegiato di creatività, di fantasia. Si respira il piacere del fare, della scoperta e dell'ascolto, aiutando il bambino ad ampliare la conoscenza plurisensoriale.

Le attività di laboratorio sono:

- **gioco motorio** con un esperto esterno.
- **inglese** con un'insegnante della scuola.
- **Progetto inglese madrelingua**

LABORATORIO DI GIOCO MOTORIO "IL CORPO IN GIOCO"

Si svolge in piccoli gruppi omogenei per età. La scuola offre la presenza di un esperto qualificato e dedicato a questa attività.

Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere sé stesso e il mondo circostante, il corpo diviene protagonista: movimento, organizzazione, autonomia sono le parole chiave di questo percorso!

Verranno utilizzare forme di gioco fantastiche e regole strutturate e non, in spazi diversi: giochi di percezione corporea; giochi nello spazio, giochi di equilibrio.

LABORATORIO DI INGLESE

L'insegnante Jolly, propone ai bimbi un percorso per ciascuna sezione.

In una società globalizzata e multiculturale come quella attuale, la capacità di comunicare in lingua inglese è imprescindibile. In una scuola inclusiva e interculturale l'inglese apre a numerose opportunità di crescita e conoscenza. I primi approcci ad una lingua straniera tra i 3 e i 6 anni rendono i bambini più ricettivi dal punto di vista linguistico e più produttivi nel ragionamento, permettendo loro di entrare in contatto con culture diverse.

LET'S START: PROGETTO DI MADRELINGUA INGLESE

Tutti i paesi europei da tempo prevedono l'insegnamento della lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia, che in molti paesi è o sta diventando obbligatoria. Per esempio, la provincia di Bolzano prevede, oltre le due lingue obbligatorie – italiano e tedesco, anche l'inglese. La condizione per il successo risiede nel prevedere un programma serio con docenti madrelingua, così che i nostri bambini non siano solo esperti conoscitori della grammatica inglese, ma sappiano anche sostenere una conversazione. Questo è ciò che si intende fare.

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia necessita di essere sempre più ricettiva dei bisogni e potenzialità che i bambini potrebbero andare a sviluppare fin dai primi anni di vita, così la scuola G. Cioja risponde proponendo un progetto bilingue per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono molteplici: innanzitutto si risponde alla necessità di differenziare le offerte formative delle diverse scuole dell'infanzia presenti sul nostro territorio. In questo modo, infatti, è possibile offrire alle famiglie proposte educative e didattiche sempre più stimolanti. Non solo, attraverso il progetto, si vuole sperimentare un curriculum nuovo, definito anche "lungimirante" perché pensa ai bambini sia nei loro bisogni presenti che alla necessità di attrezzarli di sicure competenze linguistiche spendibili nelle loro future relazioni comunicative, nell'espressione di sé e dei propri saperi, nell'accesso alle informazioni, nell'esercizio della cittadinanza, così come richiesto anche dalle Indicazioni Nazionali del MIUR.

LE ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE

Le attività di intersezione sono svolte dalle docenti di sezione e si rivolgono ai bambini divisi per fasce di età: si prevedono **attività di manipolazione per i bambini di 3 anni, attività musicali per i bambini di 4 anni, attività di pre-grafismo/biblioteca e orto didattico/pre requisiti logico-matematici per i bambini di 5 anni.**

BIBLIOTECA "NARRANDO S'IMPARA"

Questo progetto viene proposto ai **bambini di 5 anni** per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze necessarie per iniziare la scuola primaria. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale (meta-cognizione).

Dopo la visita alla biblioteca di Missaglia, i bambini costruiranno la loro piccola biblioteca all'interno della scuola dell'infanzia. Il filo conduttore di questo laboratorio sarà il libro che farà scoprire ai bambini viaggi fantastici e avventurosi; dal libro i bambini si avvicineranno al simbolismo e alla lingua scritta; il libro sarà anche oggetto di possibili confronti, in questo modo il bambino imparerà le regole della conversazione e capirà che un'altra persona può avere un'idea diversa dalla sua.

ORTO DIDATTICO "POLLICINO VERDE"

È un'attività di giardinaggio e orto rivolta ai **grandi (5 anni)** tenuta dall'insegnante di una sezione. Il progetto di giardinaggio nasce dal desiderio di aiutare i bambini a mettersi in "contatto con la natura" ed apprendere nozioni attraverso l'esperienza diretta vissuta nell'osservazione e nella realizzazione concreta di un obiettivo quale un orto, una coltivazione in vaso, un piccolo giardino di piante odorose. Inoltre il progetto vuole offrire ai bambini:

Un primo approccio alle scienze naturali e fornire elementi e abitudini di conoscenza ecologica ed ambientale (la fragilità ambientale, l'ecosistema);

Creare abitudini al lavoro di gruppo e quindi permette la socializzazione e l'acquisizione di principi di solidarietà;

Aiuto nella conoscenza ed il rispetto del mondo vivente sia vegetale che microanimale (insetti, ...)

Permettere di riconoscere la provenienza del cibo e stimolare la curiosità ad assaporare e gustare alimenti poco conosciuti ed il mangiare sano (educazione alimentare)

Diversi spunti per lavorare in diverse attività complementari

L'occasione di lavorare all'aperto e di fare un'ottima attività fisico – motoria

L'importanza dell'attesa e del prendersi cura di un altro organismo vivente/ essere vivente

È prevista un'uscita didattica dedicata.

MUSICA

È un'attività artistica e musicale rivolta ai mezzani (4 anni) tenuta dall'insegnante di una sezione. La fase dei quattro anni costituisce un momento importante e delicato per la costruzione della personalità: si affinano le relazioni sociali con i pari e con gli adulti; aumentano e si affinano le capacità motorie; migliora la coordinazione; si impara ad usare sempre più e sempre meglio il sistema simbolico e, proprio in questa fase, si affina il linguaggio. Il tipo di attività che si intende proporre vuole sostenere e accompagnare i bambini in questa importante tappa di crescita. Fare musica in questa fase comporta un intreccio costante di campi d'esperienza: corporeità, ascolto, creatività ed espressione, contatto ed interazione. Si collabora con il Parco del Curone. È prevista un'uscita didattica dedicata.

MANIPOLAZIONE "PICCOLE MANI GRANDI SCOPERTE"

Questo laboratorio artistico è offerto ai **bambini di 3 anni** e tenuto da una insegnante di sezione. Sin da piccoli abbiamo conosciuto il mondo toccandolo, prendendolo e portandolo alla bocca. Semplicemente gattonando abbiamo scoperto, conosciuto e differenziato le superfici e gli oggetti di casa. Abbiamo compreso la differenza fra la morbidezza di un tappeto, il freddo delle piastrelle, la ruvidità del muro e il calore del pupazzo di peluche. Ma mai come nel nostro tempo ai bambini viene negato l'uso delle mani. In nome della sicurezza, della pulizia e della salvaguardia fisica i bambini vivono in situazioni artificiali, in cui sempre più spesso sentiamo dire "Non toccare!!". Ma per i bambini **toccare è conoscere!**

Questo tipo di attività oltre a procurare al bimbo un immediato piacere di tipo senso-motorio lo fa sentire protagonista nel modellare la realtà esterna e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta.

I materiali che vorremmo proporre potranno essere lavorati con dolcezza (lisciati, plasmati con i polpastrelli, smussati) oppure con energia e forza (schiacciati, penetrati con le dita e con gli oggetti).

Quando il bambino traccia dei segni o lascia delle impronte inizialmente non si prefigge alcun risultato di carattere grafico o plastico, ma soprattutto cerca di conoscere la resistenza del materiale che si trova di fronte.

Solo successivamente inizia ad attribuire significati alle proprie creazioni.

È prevista un'uscita didattica dedicata.

ALTRI PROGETTI

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra Scuola associata alla FISM è cattolica e il personale docente è qualificato e sempre aggiornato. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dal Documento d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la C.E.I. D.P.R. n. 175 del 20.08.2012 oltre che nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del 2012, in particolare il D.P.R. del 11.02.2010 recante i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'IRC per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

Oltre alle ore di IRC, quale materia curricolare svolta dalle insegnanti in possesso dell'idoneità del Vescovo della Diocesi, tutte le insegnanti offrono momenti di preghiera quotidiana la mattina e durante il pasto; infine, ciascuno testimonia valori e principi fondati della fede cattolica.

La nostra scuola è aperta e inclusiva, pronta ad accogliere bambini di qualsiasi etnia e religione. Poiché sono presenti a scuola bambini di altre religioni si concordano con le famiglie le modalità di partecipazione.

Il percorso di religione inizia nel mese di ottobre, dopo un primo periodo di accoglienza dei bambini e termina nel mese di maggio. Le due ore di IRC alla settimana sono un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso. La scuola lavora a classi aperte (attività di intersezione) pertanto questo momento è presieduto dalle insegnanti qualificate IRC in compresenza con le altre e in alcuni momenti dal nostro Parroco e Presidente.

Il tempo dell'avvento che ci prepara al Natale e il tempo della quaresima che ci dispone alla Pasqua, sono periodi dell'anno di particolare attenzione per la nostra scuola, poiché offrono uno spunto maggiore di riflessione cristiana.

In queste occasioni si prevedono anche gesti di solidarietà che si realizzano in iniziative concrete.

SICUREZZA

Coinvolge tutte le persone della scuola (bambini, insegnanti, personale ausiliario, cuoca e volontari). Attraverso il racconto della storia di "Qui, Quo e Qua" si aiutano i bambini ad acquisire un comportamento adeguato in situazione di allarme e di imprevisto ed essere in grado di assumerlo in qualsiasi luogo della scuola ci si trovi. Li si aiuta ad individuare e riconoscere simboli, oggetti che possono essere utilizzati in situazioni di pericolo presenti nella nostra struttura (estintori, segnaletica, sirene.), nonché a riconoscere e distinguere i suoni che segnalano un pericolo e adottare il comportamento più adeguato (sirena anti-incendio) al fine di rispondere alla normativa sulla sicurezza (D.L. 626/64-D.M. 26.08.92). Concretamente, inoltre, col responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro vengono programmate due prove di evacuazione.

CONSULENZA PSICOLOGICA

La coordinatrice, psicologa e psicoterapeuta, ha il compito di custodire il benessere delle persone che abitano la scuola. Supporta la professionalità docente, si rende disponibile per colloqui di sostegno psicologico individuali o di coppia con le famiglie che ne esprimano la necessità, si occupa dell'osservazione dei bambini, tiene incontri di formazione con i genitori e coi nonni per riflettere insieme sul valore dell'educazione, garantisce una presenza costante nel contesto scolastico per offrire un punto di vista integrato a quello delle insegnanti sui bambini, si occupa dei colloqui con gli specialisti che seguono i bambini e della redazione dei Pei e PdP dei bimbi Bes.

LE ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE

Le attività pomeridiane EXTRA-SCOLASTICHE si svolgono al termine delle lezioni con degli insegnanti professionisti. I bambini che si iscrivono vengono affidati all'insegnante specializzato con il quale fanno la merenda e subito dopo iniziano l'attività. Le proposte sono:

- Danza propedeutica
- Gioco Sport
- Gioco Yoga

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI PER L'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITÀ E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO.

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni e l'attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali sono finalizzati alla loro piena integrazione, offrendo ogni possibile opportunità formativa, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione degli alunni in difficoltà impegna educatrici, compagni e compagne, mamme e papà nel percorso di conoscenza della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umano per ogni componente della comunità scolastica. La scuola che vuole essere inclusiva si attiva nella predisposizione del PAI e, in collaborazione con la famiglia e con gli

specialisti dell'ATS, predispongono piani d'intervento individualizzati (PEI, PDP) a seconda delle specifiche esigenze.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Vengono organizzate durante l'anno in base alle attività didattiche che si stanno svolgendo. Possono essere di mezza giornata o di una giornata intera, la scelta della destinazione e delle proposte si diversificano e rispondono ai bisogni specifici dei bambini anche in base alla loro età. In base alla programmazione annuale possono essere organizzate uscite che favoriscono la conoscenza di alcune realtà del paese.

PROGETTO A CURA DEL PARCO DEL CURONE

Per i bambini divisi in gruppi omogenei per età si svolgono attività specifiche relative alla programmazione in corso.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONE PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVA

Le sezioni sono eterogenee per favorire il cooperative learning, tutoring reciproco, imitazione e transfer delle conoscenze e delle capacità oltre che la collaborazione e la relazione tra bambini di fascia d'età differenti. Questo permette lo sviluppo di atteggiamenti di cura reciproca e dell'empatia; alla convivenza e al rispetto delle differenze che stanno alla base della costruzione del senso di cittadinanza.

La scelta di formare classi eterogenee viene integrata con la possibilità di sperimentare attività in gruppo omogeneo nei diversi laboratori organizzati inerenti ai diversi campi di esperienza e al raggiungimento delle competenze nel corso dell'anno scolastico.

L'organizzazione spaziale di ogni sezione si basa sulla suddivisione in angoli in quanto è importante insegnare ai bambini il rispetto degli spazi, ma rispecchia e riconosce l'unicità di ogni gruppo nella scelta degli angoli (che può diversificarsi tra le sezioni). Ogni angolo è pensato per sviluppare una o più competenze legate ai campi d'esperienza. Infatti il raggiungimento degli specifici traguardi di sviluppo è determinato non solo dalle attività didattiche organizzate dalle insegnanti ma anche dai momenti di gioco e dalle diverse occasioni che la quotidianità scolastica offre.

La stessa suddivisione in angoli è presente nello spazio comune del salone nel momento del gioco ma si caratterizza con una maggiore flessibilità in quanto gli angoli vengono organizzati quotidianamente in base alla numerosità dei bambini o ad una specifica esigenza quotidiana. Vista la numerosità dei bambini presenti in questo spazio comune il collegio docenti ha cura di variare periodicamente i giochi e gli angoli proposti.

In questo percorso assume un ruolo fondamentale il tempo che, nella Scuola dell'Infanzia, deve essere disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta da solo e con gli altri. Accettando il fluire lento e graduale del tempo è possibile rispettare e valorizzare i ritmi evolutivi, le differenze e le identità di ciascuno creando una reale personalizzazione dei processi di crescita per trasformare conoscenze e abilità in competenze fondamentali: "imparare ad imparare", "imparare a pensare" ed "imparare ad essere".

DIMENSIONE METODOLOGICA

L'idea di bambino come Persona indivisa che viene accolta nella sua Unicità a globalità orienta le scelte educative del collegio docenti nella quotidianità. Quest'idea di bambino è talmente importante ed orientativa che a livello personale ogni insegnante deve sentirla propria,

condividerla e testimoniare; a livello collegiale, il gruppo è portato costantemente a riflettere sulla propria azione educativa attraverso dei momenti di riflessione con il supporto della psicologa. Per questo, pur facendo riferimento sia al pensiero pedagogico cristiano sia alle impostazioni pedagogiche che mettono al centro il bambino come Protagonista, la Scuola ha sviluppato ed affinato negli anni un'azione educativa propria, unica, peculiare e speciale. Infatti, l'azione educativa si colora delle competenze professionali, umane e relazionali delle singole insegnanti e della coordinatrice che si confrontano con l'unicità delle esigenze educative dei bambini, delle famiglie e della realtà locale in cui la Scuola è inserita.

DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola è attenta alla creazione di un ambiente socio-educativo orientato al benessere dei bambini ed alla promozione delle relazioni tra bambini. Alla base di un apprendimento sereno c'è una relazione autentica e basata sulla fiducia con le figure di riferimento.

Ogni insegnante si connota per uno stile relazionale unico che arricchisce l'esperienza di ogni bambino attraverso l'organizzazione di attività di intersezione. Ciò consente di avere uno sguardo più ampio ed integrato sui bambini stessi da parte delle insegnanti. Inoltre l'organizzazione di attività in gruppo omogeneo permette di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità scolastica che favorisce la promozione di un atteggiamento di cura e di rispetto delle regole comuni non solo in riferimento alla propria sezione ma all'intero ambiente scolastico.

Il collegio docenti ha avuto modo di riflettere e condividere sull'importanza dei conflitti come momenti di confronto che permettono la crescita personale e relazionale dei bambini e non come atteggiamenti da evitare. Infatti, attraverso la mediazione dell'insegnante, i bambini sviluppano la consapevolezza sia dell'importanza al confronto sia delle modalità più adeguate per esprimersi, in modo da affrontare le eventuali difficoltà con progressiva autonomia.

Il collegio è sempre attento a valorizzare ciascun bambino nella sua individualità e nella relazione con gli altri, oltre che a lavorare in modo trasversale sulle emozioni.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presieduto dal parroco pro tempore che ne è il presidente, collabora per il buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Si occupa in particolare, della gestione economica – amministrativa della scuola.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è costituito dalle insegnanti della scuola dell'infanzia ed è presieduto dalla coordinatrice.

Si riunisce per: concordare le mete del progetto educativo didattico; confrontare metodi ed esiti di lavoro; studiare momenti e modi di collaborazione tra insegnanti, approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale; scambiare esperienze, vigilare sull'andamento dei bambini. Rientra nelle sue responsabilità, con il supporto della coordinatrice, eseguire l'autovalutazione annuale per contribuire al piano di miglioramento della scuola.

ASSEMBLEA GENERALE CON I GENITORI

Convocata dal presidente e dalla coordinatrice ad inizio anno per illustrare il progetto educativo-didattico e per promuovere la partecipazione alla scuola.

ASSEMBLEA DI SEZIONE

Convocata dalla coordinatrice con le insegnanti per incontri formativi ed informativi, inerenti l'andamento scolastico degli alunni in ciascuna sezione, per prendere conoscenza del lavoro educativo e promozionale svolto e quello proposto per l'intero anno scolastico.

CONSIGLIO DEI GENITORI

Tutti i genitori hanno la possibilità di essere eletti a Rappresentanti di Classe tramite votazioni a scrutinio segreto. Essi hanno il compito di adoperarsi per un miglior rapporto tra scuola e famiglia stipulando un "patto di corresponsabilità" a cui entrambi tengono.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

È necessario che all'inizio di ogni anno scolastico fin dai primi contatti con i genitori si collabori per instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Gli interrogativi che accompagnano l'inserimento di ogni bambino alla scuola dell'infanzia per i genitori sono molteplici.

La nostra scuola dell'infanzia ha individuato alcuni strumenti basilari che coinvolgano le famiglie nell'azione educativa.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Nel corso dell'anno scolastico i colloqui individuali con le insegnanti sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni bambino, infatti, si parla dei progressi e delle loro eventuali difficoltà cercando di trovare delle strategie comuni da attuare a scuola come a casa per aiutare i bambini a crescere.

Nei primi giorni di settembre sono previsti dei colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti; a novembre i colloqui con i genitori dei piccoli; a febbraio i colloqui con i genitori dei mezzani; a giugno i colloqui con i genitori dei grandi.

Durante l'anno possono essere concordati ulteriori spazi di confronto e colloquio richiesti dai genitori o dalle insegnanti.

COLLOQUI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

La coordinatrice, psicologa e psicoterapeuta, promuove il benessere delle famiglie concordando con chi ne ha necessità colloqui di sostegno psicologico, il confronto con gli specialisti che seguono i bambini e l'osservazione stessa dei bambini.

INCONTRI GENERALI E DI SEZIONE

Ad inizio anno scolastico, in genere in ottobre, è prevista un'assemblea generale aperta a tutti i genitori nella quale la coordinatrice e le docenti espongono il progetto educativo-didattico annuale e le esperienze che i bambini vivono all'interno della scuola e il metodo di lavoro utilizzato. A metà dell'anno scolastico (febbraio) si dà spazio alle riunioni di sezioni dove vengono esposti i percorsi formativi attuati e i traguardi raggiunti dal gruppo classe.

Durante l'anno, o al ricorrere di una necessità, sono previsti uno o più incontri su tematiche pedagogiche per i genitori.

Questi momenti sono di conoscenza, di confronto e di verifica comune.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico in ciascuna sezione vengono eletti due rappresentanti di classe che hanno il compito di collaborare con la scuola, proporre e promuovere iniziative in accordo con la scuola, coinvolgere le famiglie alle iniziative e partecipare alle assemblee - riunioni della scuola. Pertanto, durante il corso dell'anno scolastico vengono fissati alcuni incontri tra collegio docenti e rappresentanti di sezione (consiglio d'intersezione) per discutere e deliberare le proposte e le iniziative della scuola.

MOMENTI DI CONDIVISIONE

Vari sono i momenti offerti durante l'anno scolastico:

- la festa per i bimbi nuovi iscritti,
- la visita al presepe della nostra scuola in occasione della festa dell'immacolata
- la festa di Natale,
- lo spettacolo di carnevale con i nonni,
- la Rappresentazione della Settimana Santa
- la festa di fine anno.

Queste sono le principali occasioni di incontro tra scuola e famiglia. Sono esperienze molto gratificanti per i bambini perché vedono coinvolti anche i loro genitori nella vita scolastica.

INCONTRI SU TEMATICHE EDUCATIVE, DIDATTICHE E CULTURALI

La scuola predispone degli incontri durante l'anno per offrire un luogo di confronto e reciproco scambio tra genitori e tra docenti e genitori. Tali momenti inoltre permettono di approfondire tematiche educative e didattiche.

In genere è previsto all'inizio della scuola un incontro per i genitori dei bambini nuovi iscritti con l'obiettivo di accompagnarli nell'inserimento di loro figlio.

Un altro appuntamento è solitamente predisposto per il mese di maggio: si tratta in questo caso di riflettere su questioni pedagogiche ed educative. Il tema si definisce di anno in anno secondo le esigenze dei genitori e della scuola. Possono essere previsti altri approfondimenti su aspetti di volta in volta emergenti, così come vengono promosse le iniziative per i genitori che si svolgono sul territorio o nelle scuole limitrofe.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione con le famiglie avviene non solo nelle assemblee e nei colloqui individuali, ma anche tramite avvisi che vengono consegnati a ciascun bambino, esposti nella bacheca di ogni sezione e in quella all'ingresso.

La scuola ha predisposto un sito sul quali si possono trovare le informazioni necessarie.

RACCORDO VERTICALE E ORIZZONTALE

La modalità dello sviluppo personale esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita. Occorre pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni ad essa contigue.

La continuità educativa della scuola dell'infanzia "G. Cioja" si basa su due assi portanti classici: la continuità verticale (centro prima infanzia - scuola dell'infanzia – scuola primaria) e la continuità orizzontale (scuola dell'infanzia – famiglia - territorio).

CONTINUITÀ VERTICALE

CONTINUITÀ CENTRO PRIMA INFANZIA – SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Tale continuità si basa sull’interazione tra i servizi scolastici vicini, come grado, alla scuola dell’infanzia. Durante il corso dell’anno scolastico i bambini del centro prima infanzia, essendo presenti nella stessa struttura della scuola dell’infanzia, sono invitati ai momenti di festa (come il Natale, la festa di fine anno scolastico) e verso la fine dell’anno si prevedono, in accordo tra le insegnanti, dei momenti di attività ludiche nelle sezioni della scuola dell’infanzia, in modo da favorire la conoscenza di nuove docenti, nuovi spazi e nuovi giochi, e il rapporto con un maggior numero di bambini.

Lo stesso accade, come già descritto nella sezione dei progetti trasversali alla voce raccordo, con i bambini grandi della scuola dell’infanzia e quelli della scuola primaria. Nella giornata dell’accoglienza di maggio, i grandi si recano alla scuola primaria per visitare il nuovo ambiente e conoscere le future insegnanti, i nuovi compagni con i quali svolgono alcune semplici attività (disegni, canti, drammatizzazioni).

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

CONTINUITÀ - SCUOLA DELL’INFANZIA – FAMIGLIA - TERRITORIO

Per un’ottimale riuscita dell’azione educativa fornita dalla scuola dell’infanzia è indispensabile una stretta e costante collaborazione con la famiglia. È importante creare un clima costruttivo basato sul dialogo con i genitori per giungere ad una completa formazione della personalità del bambino. I percorsi formativi sono stati pensati per allargare e aprire le conoscenze sulle risorse del territorio per stimolare l’interesse dei bambini a conoscere sempre più.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno il personale docente e ausiliario partecipa ad iniziative di aggiornamento organizzate dalla FISM o altri Enti sul territorio per acquisire competenze necessarie e utili per la realizzazione dell’offerta contenuta nel PTOF e per qualificare la capacità educativa e professionale nell’ottica di un processo di miglioramento continuo. Oltre ai corsi di aggiornamento di taglio culturale e pedagogico, tutto il personale partecipa alla formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Hccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto soccorso) e a quella facoltativa in merito alla Disostruzione.

Al team docenti è offerta costante supervisione dalla psicologa e coordinatrice.

Il processo che governa le attività della refezione è improntato secondo i requisiti HACCP e periodicamente ispezionato dall’ATS competente.

Le docenti incaricate partecipano anche alla formazione IRC promossa dalla Diocesi di Milano.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Coscienti del fatto che *“si impara migliorando e si migliora imparando”* il gruppo di lavoro formato da alcuni membri del CdA e dalla coordinatrice, predispongono un piano di miglioramento, riesaminato annualmente, che si pone l’obiettivo di sostenere l’offerta formativa nel percorso verso l’eccellenza voluto dalla scuola. Lungo questo percorso la scuola G. Cioja ha costruito il suo modello di crescita impostato su tre colonne portanti: il programma operativo interno *“Servire Qualità”*, l’autovalutazione del gestore eseguita con lo *“strumento di autovalutazione ad uso del gestore per le scuole dell’infanzia paritarie”* predisposto dalla Fism, l’autovalutazione del collegio docenti con collegi dedicati attraverso l’uso di *“griglie predisposte dalla scuola e integrate con le indicazioni della Fism”*.

Per completare la valutazione del nostro servizio erogato, anche ai fini della ricaduta sulla scuola primaria, si stanno prendendo in considerazione, con il supporto della Fism, gli strumenti di valutazione in uso nella scuola primaria stessa.

Completa questo quadro la **valutazione** del percorso formativo promosso all'interno della scuola, che è costante e in itinere; lo strumento privilegiato è l'osservazione attenta dei bambini e la condivisione in equipe oltre che la costante supervisione della coordinatrice. Lo sguardo sul bambino permette di riconoscere e descrivere il suo percorso di maturazione e, contemporaneamente di prendere coscienza di quanto l'esperienza proposta sia stata valida per il suo cammino di crescita e di apprendimento. Le proposte vengono calibrate in base alle effettive esigenze dei bambini.

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

In occasione dei colloqui con i genitori le insegnanti condividono con essi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali in materia di Scuole dell'Infanzia:

autonomia

fiducia

consapevolezza di sé

cittadinanza

Inoltre al termine del ciclo scolastico l'insegnante compila una scheda personale di ogni bambino, condivisa con i genitori, quale utile al passaggio dei bambini grandi alla scuola primaria.

Ai genitori vengono descritti e consegnati tutti i lavori dei bambini.

Durante l'anno ciascuna insegnante ha due momenti di **autovalutazione** individuale con la coordinatrice. Questi incontri prevedono in prima battuta la riflessione personale attraverso la lettura di una griglia predisposta dal collegio docenti in collaborazione con la FISM, in un secondo momento il colloquio vero e proprio di confronto e scambio con la coordinatrice.

LA DOCUMENTAZIONE

L'atto di documentare va inteso come:

- Luogo della memoria del vissuto scolastico di ciascun bambino
- Traccia visibile delle esperienze vissute ed elaborate singolarmente e in gruppo

Gli strumenti della documentazione sono: Il raccoglitore personale con i lavori di ciascun bambino, i quaderni della memoria accessibili in ogni momento ai genitori, i cartelloni esposti durante l'anno, le fotografie, il DVD di fine anno, il diario del bambino contenente le schede di osservazione, il diario libero e i documenti riservati personali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è costruito sulla base delle informazioni raccolte attraverso:

- approfondimenti collegiali e attraverso l'uso di strumenti auto valutativi (colloqui di autovalutazione con le docenti e valutazioni in collegi docenti dedicati attraverso l'uso di griglie predisposte dalla scuola e integrate con le indicazioni della Fism),
- autovalutazione del sistema organizzativo durante il CdA, per analizzare come operano gli organi previsti alla gestione dell'ente attraverso un'analisi degli ambiti e delle attività della scuola, per approfondire la consapevolezza del servizio erogato.
- analisi dei risultati emersi dalla somministrazione dei questionari sulla Qualità del servizio somministrati ai genitori (a cui si rimanda in allegato).

Annualmente, nella riunione del CdA di inizio anno scolastico, i contenuti del piano di miglioramento vengono riesaminati per valutare i risultati raggiunti e quelli ancora in realizzazione. In questa sede vengono definiti anche nuovi impegni ed obiettivi, a fronte delle nuove informazioni raccolte, della situazione economica e delle conseguenti possibilità per l'anno scolastico in partenza.

Il personale dedicherà tempo a questo strumento di nuovo utilizzo (PTOF), pertanto si preoccuperà di formarsi, approfondire e studiarlo perché possa diventare strumento di miglioramento continuo del servizio erogato.

IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

*Tutti diversamente uguali,
tutti ugualmente diversi.*

Nella nostra scuola ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di Ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali (27.12.2012), tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES: quella della disabilità certificata, quella dei disturbi evolutivi specifici, quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR nota prot. N.1551 del 27.06.2013) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. A disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale degli amministratori locali e di quanti a vario titolo nel territorio concorrono anche con la messa a disposizione di risorse

concrete per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.

ALLEGATI

- 1- Progetto Educativo
- 2- Regolamento della scuola
- 3- Regolamento interno del personale
- 4- Calendario scolastico
- 5- Menù
- 6- Progettazione Didattica Annuale e Progetti Specifici
- 7- PAI